

Dalmine ricostruisce la storia dei suoi marinai

Il progetto

L'Asd fa appello a chi ha informazioni sui morti o dispersi durante la Seconda guerra mondiale

La storia di un paese è la storia delle persone che ci vivono o ci hanno vissuto. Lo sanno bene a Dalmine dove dal 2014 è attiva l'Associazione storica dalminese (Asd), appassionati e storici locali che si occupano di fare memoria anche tramite la raccolta di testimo-

nianze dei diretti interessati e delle loro famiglie.

L'ultimo progetto in cantiere è rivolto ai marinai di Dalmine morti o dispersi durante la Seconda guerra mondiale, per i quali l'associazione oggi chiede un aiuto a chiunque abbia informazioni: «Stiamo ricostruendo la biografia di tutti i marinai dalminesi morti o dispersi nel conflitto - spiega Enzo Suardi -, se qualcuno ha ricordi, foto, notizie in merito al luogo di sepoltura o alla loro storia, ci contattate». L'idea dell'associazione na-

sce in concomitanza con l'inaugurazione del monumento a Marinaio e l'intitolazione del parco dietro alle scuole di viale Betelli al capitano di corvetta Ugo Botti, il 30 giugno.

Da lì, l'idea di una ricerca specifica invece sui dalminesi che hanno scelto di prendere il mare e che non hanno fatto più ritorno. Tutto il lavoro di indagine, diventerà poi un capitolo di una pubblicazione più ampia su cui l'associazione sta lavorando per il 2020, dedicata ai morti nel secondo conflitto bellico e nel bombardamento del 6 luglio 1944. Per contattare l'associazione scrivere a associazioneistoricadalminese@gmail.com.

Gloria Vitali